

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56

ore 10-12 e 16-19

02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO Berti

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO

IBAN Parrocchia:

IT3400306909606100000119659

IBAN Oratorio:

IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202

FEBBRAIO 2024



ALL'INTERNO

Echi della Festa della Famiglia	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Azione Cattolica Adulti: Vite a contatto	p. 4
La mostra del monastero AZER in Siria	p. 5
Club in uscita: proposte di lettura	p. 6-7
Il Santo del mese: sette Santi fondatori	p. 8
Ci ha lasciato lo scrittore e nostro collaboratore Giorgio De Simone	p. 9
Appuntamenti di Quaresima e Scuola della Parola: incontri di formazione degli adulti	p. 10
Anagrafe parrocchiale e Calendario	p. 11
Oratorio: Fotocronaca del Carnevale	p. 12



**DURANTE LA
FESTA DELLA
FAMIGLIA HANNO
VOLUTO
RICORDARE CON
NOI GLI
ANNIVERSARI DI
MATRIMONIO
DURANTE LA S.
MESSA DELLE
ORE 11.30
DEL 28 GENNAIO**

Festa della Famiglia 2024

60° ANNIVERSARIO

DI DINO ANTONINO e LI VIGNI DOMENICA // BORSOTTI BENITO e PANCOTTI GIUSEPPINA //
PICELLI LUCIANO e CAVETTI ANNAMARIA

55° ANNIVERSARIO

FERRARI EZIO e PROVERA GIULIANA // REBATTONI GIAN SANDRO e CHIZZOLI PATRIZIA

50° ANNIVERSARIO

VENTURA PASQUALE e SCIANATICO RITA // QUARTARELLA PASQUALE e DAMATO MARIA
GIUSEPPA // PAZZI CARLO e DELLA TORRE MARIALUISA // D'AGOSTINO MATTIA e CERRA
ANGELA

45° ANNIVERSARIO

ARLOTTA VINCENZO e CARNEVALE ANTONIETTA // BOIOCCHI TIZIANO e ANGELI LORETTA

40° ANNIVERSARIO

DIETRICH RICCARDO e STEFANI MARIA ROSA // DIENI FRANCESCO e GIULINO ANTONIETTA //
FERRARI RICCARDO e GRESELIN FRANCESCA // BERTAZZONI GIORDANO e BACCI IRENE

35° ANNIVERSARIO

ALIPRANDI DARIO e FRIGERIO DANILA // BESOZZI MARCO e CALVI LAURA // SIFFREDI
MARCELLO e BENDINELLI PAOLA // COMES TELEMACO e LAUDADIO EDVIGE

30° ANNIVERSARIO

LAUBER WALTER e CLERICI MONICA

25° ANNIVERSARIO

SCARDILLO ROBERTO e PANARINA ELENA // ARIOLI GAETANO e CATTANI LAURA // TRAINA
ALBERTO e VEGETO MARIA

20° ANNIVERSARIO

MORI ANDREA e QUARTARELLA DOMENICA // COLINO STEFANO e PRINA CHIARA // FIORE
EMANUELE e GESUALDO KATIA

15° ANNIVERSARIO

ZANOLLA DAVID e CARDINALE DANIELA // MARCANTONINI CLAUDIO e LISORTI CHIARA

5° ANNIVERSARIO

LUGLI PAOLO e CHIAVUZZI ANTONIA // PANNUNZIO GIUSEPPE e VENTRESINO FEDERICA

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi,
durante la prima parte
di quest'anno dovremo
rinnovare il nostro
Consiglio Pastorale
Parrocchiale secondo le
direttive della Curia e
del nostro Arcivescovo
Mons. Mario Delpini.



L'avvio del percorso di
rinnovamento prevede alcuni passaggi inderogabili
come la sensibilizzazione dei fedeli riflettendo sui temi
della *sinodalità* nella Chiesa e del *consigliare* nella
Chiesa. A breve dovremo istituire una *Commissione
preparatoria* delle elezioni che come primo atto studi il
Direttorio per la costituzione dei nuovi Consigli, da poco
emanato. Questa *Commissione* che sarà costituita da
membri espressi dal Consiglio Pastorale uscente ed
eventualmente anche da altre persone.

Nel nuovo Consiglio vi sarà ancora una componente
eletta e una componente cooptata dal parroco. Sarà
compito della *Commissione* individuare le persone che
intendono aiutare la nostra comunità parrocchiale
entrando nel prossimo Consiglio e intendono candidarsi
per le elezioni che si terranno la domenica 26 maggio,
festa della Santissima Trinità. La *Commissione* entro il
19 maggio dovrà però raccogliere le candidature,
preparare e presentare le liste dei candidati
(indicativamente fino a 39 anni; fino a 59 anni; oltre i
60 anni).

E' questa, dunque, una importante attività pastorale
che ci attende e deve vederci non come spettatori, ma
come protagonisti.

Il nostro Arcivescovo ha voluto scrivere, in merito alle
prossime elezioni dei Consigli Pastoralis, questo
messaggio:

Noi cattolici siamo originali.

*Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di
evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per
assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il
dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della
missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i
consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle
parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali
Decanali.*

*Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo
dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali
e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci
convinde a mettersi a servizio e a renderci disponibili
per far funzionare i Consigli Pastoralis per contribuire a
definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo
pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della
gente.*

*Noi cattolici siamo originali: se la complessità della
società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di
paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi
accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo
radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole,*

*il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre
comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia,
intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare
testimonianza della speranza che il Signore ci dona.
Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità.*

*Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a
preparare il rinnovo dei Consigli Pastoralis delle
Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma
semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi
avanti per le responsabilità, per servire, per
appassionarci all'edificazione di comunità cristiane
disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e
per il futuro.*

*Pertanto invito tutte le comunità pastorali e
parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane che
oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per
sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le
candidature in vista delle votazioni che si terranno il
26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno
seguite dagli atti previsti per la costituzione dei
consigli pastorali e per gli affari economici, per il
prossimo quadriennio.*

Vi benedico.

Un secondo pensiero riguarda il tempo liturgico che
tra poco vivremo: la Quaresima. Tutti gli anni ci è
offerto un periodo di purificazione spirituale per
prepararci alla Pasqua. I mezzi indicati dalla Chiesa
sono il digiuno, la preghiera e l'ascolto della Parola di
Dio.

Per quanto riguarda il digiuno, cioè il limitarsi
all'essenziale nel cibo, la Chiesa lo chiede al primo e
all'ultimo venerdì di Quaresima. Ma riletto in termini
attuali potrebbe anche suggerirci il digiuno dalla
dipendenza da alcuni programmi televisivi come le
telenovelas; oppure il digiuno dal cellulare, se ne
facciamo un uso compulsivo che crea dipendenza;
oppure il digiuno da un modo sbagliato di utilizzo di
internet, alla ricerca di immagini che degradano la
nostra vita interiore. Ovviamente, poi, il digiuno ci
suggerisce anche di correggere le nostre abitudini
sbagliate come ad esempio l'alcoolismo, il tabagismo,
la dipendenza da stupefacenti ...

La Chiesa in Quaresima chiede poi di intensificare la
preghiera: prenditi l'impegno di non perdere la
celebrazione dell'Eucarestia domenicale, preghiera per
eccellenza del cristiano; oppure, se ne hai la
possibilità, perché non partecipi alle celebrazioni feriali
della S. Messa? E perché non ti eserciti nella preghiera
del Rosario o nella recita delle Lodi mattutine e dei
Vespri o nella adorazione eucaristica?

La Chiesa, infine, in Quaresima chiede di intensificare
l'ascolto della Parola di Dio. Quando vengo puntuale in
Chiesa per la Messa "sento" oppure "ascolto" con
attenzione la Parola di Dio? A casa mi capita di
leggere qualche passo della Parola di Dio? Partecipo
ad alcune occasioni di approfondimento sulla Parola di
Dio come i momenti formativi per adulti proposti dalla
Parrocchia con la "Scuola della Parola"? (vedi pag. 9 di
questo Notiziario).

Non mi resta ora che augurarvi un buon cammino
quaresimale per arrivare preparati alla Santa Pasqua.



Anno 2023 - 2024

Milano - Decanato Città Studi Porta Venezia Lambrate

Ogni nostra giornata è fatta di tanti incontri, a volte voluti e cercati e a volte impensati e impensabili. Possiamo dire che la **nostra vita prende forma a partire dagli incontri che facciamo**. Il primo è l'incontro con il Signore e poi, certamente, ogni incontro con i fratelli.

Vite a contatto

Vogliamo riscoprire la **bellezza** dell'incontro con i suoi imprevisti, la **ricchezza** che viene dall'accogliere, l'**importanza** di sapersi far cambiare da ciò che accade e quanto sia fondamentale **avere cura di ogni incontro** e di ciò che comporta nella nostra esperienza.

Ecco il cammino che il Gruppo Adulti di AC propone per quest'anno a chiunque ne fosse interessato.

Quando	Riflessione su ...	Dove
16 gen	<i>INCONTRO ... con il Signore e con gli altri</i> (Mc 1,16-20)	Ss.Mm Nereo e Achilleo
6 feb	<i>OLTRE ... sulla fatica del cambiare</i> (Mc 6,1-6a)	Santo Spirito
9 apr	<i>CURA ... della propria fede</i> (Mc 6,6b-13)	San Leone Magno
9 mag	Lectio Divina – <i>Prendete il largo e gettate le reti</i> – La chiamata (Lc 5,1-11)	Ss.Mm Nereo e Achilleo
16 mag	Lectio Divina – <i>Ancora un anno</i> – La conversione (Lc 13,1-9)	Ss.Mm Nereo e Achilleo

Gli incontri si svolgeranno alle ore 21 presso le parrocchie indicate.
Scrivici alla casella ► ac_smna@alice.it ◀ Riceverai indicazioni più precise.

Per ulteriori informazioni, per contattarci, o solamente per restare aggiornato su quello che facciamo, visita il sito www.lacittastudi.org o www.azionecattolicamilano.it

Echi della mostra sul monastero delle trappiste ad AZER in Siria

presentata al monastero di San Benedetto, via Bellotti 10, Milano dal 20 al 28 gennaio

di don Franco Berti



*Un fatto

Con alcuni amici dei centri culturali che vivono e operano vicini (zona est di Milano: Associazione Charles Péguy, Club in uscita, Deificum Lumen, Associazione Italiana Centri Culturali, Circolo Feltre, Associazione Coniugi Martin, Centro Culturale di Milano) ci chiedevamo sotto l'incombenza drammatica delle guerre in corso: come poter presentare e vivere noi stessi realtà che siano cellule e germi di pace, là dove abitiamo? Abbiamo pensato e quindi lavorato nella prospettiva di presentare l'esperienza nata dalle monache trappiste di Valserena che hanno fondato un nuovo monastero in Siria nella località di Azer.



Abbiamo preparato tale gesto per più di un mese nel dicembre scorso fino a metà gennaio. Ci siamo incontrati, abbiamo condiviso un programma organizzativo, ci siamo assunti la responsabilità delle spese e siamo partiti.

*Come si è svolta la mostra

Nella serata del 19 gennaio scorso alle ore 21.00 abbiamo iniziato con la presentazione/inaugurazione della Mostra al Centro Culturale di Milano, Largo Corsia dei servi, 4. Grati dell'ospitalità ricevuta, abbiamo subito percepito dalla larga affluenza degli intervenuti quanto fosse vivamente sentita la prospettiva che si apriva. Con la moderazione di Giorgio Paolucci sono intervenuti padre Francesco Ielpo Ofm, Sr. Maristella del Monastero S. Benedetto, Marco Pippione, Alberto Mazzucchelli. Intervengono Padre Francesco Ielpo, delegato del Custode di Terra Santa - può essere tuttora seguita su YouTube (Azer, l'impronta di Dio, un monastero nel cuore della Siria. https://www.youtube.com/live/_vwJU6-XaaE?si=zRY2BjK2-NtGGsTw).

Da sabato 20 gennaio al 28 molti amici si sono offerti per il semplice lavoro di custodia nella portineria del convento, altri per il compito di presentazione della mostra: 32 guide, 38 volontari per l'accoglienza, oltre ai curatori della mostra che sono stati molto disponibili e collaborativi: è stata visitata in una settimana da ben 1679 persone.

*Coscienza più viva di ciò che portiamo

È possibile vivere così: è possibile vivere avendo coscienza del dono che ci è stato fatto, del carisma generativo e aperto che abbiamo ricevuto, dell'opportunità di lavorare insieme e di incontrare volti e persone di tutti i tipi e di tutte le estrazioni che domandano di poter incontrare una vita che sia una speranza vivibile.

La missione non è una forma di propaganda, di proselitismo: è una proposta libera e praticabile di una umanità nuova, aperta a tutti.

*Quello che altri ci hanno detto

"Desideriamo vivere ora quanto abbiamo visto e udito, sia pure nelle condizioni e negli ambiti di vita in cui noi siamo: questa forma di dipendenza lieta e fiduciosa dal mistero di Dio che genera la bellezza di un'umanità redenta, questa vivificante posizione di preghiera sorgiva, questa capacità di appartenere ad una fraternità stabile, questo gusto del lavoro che custodisce e trasforma la realtà, questa umanità nuova proponibile alla libertà di tutti, nel rispetto di tutti, nel fascino per tutti."

Così possa essere, sia pure in parte minima, la fecondità generativa delle nostre fraternità, delle nostre presenze nei luoghi di studio o di lavoro, nelle nostre parrocchie, dovunque... Cellule di vita nuova... il metodo di Dio che si pone al di là, oltre, talora nonostante i disegni e i progetti dei grandi della storia...

Tutto questo non è un sogno, ma è un'esperienza praticabile, anche dentro l'oscurità e le atrocità di momenti disumani. Questa è la nostra speranza, per questo viviamo e diamo la vita.

*Una strada nuova e aperta da percorrere

Quanto ci è stato dato e donato di poter sperimentare in questi giorni, non rimane un fatto mirabile di cui trattenere un vivo ricordo e di cui avere nostalgia: è un paradigma, è un tentativo, è una via che il mistero di Dio ci ha reso possibile percorrere: per noi è per tutti.

Ci entusiasma un'obbedienza alla Chiesa, pronta e "creativa" (per dono di Dio) ...

CLUB IN USCITA

È nata tra alcuni amici l'idea di incontrarci e di paragonarci su alcuni libri letti di recente per trarne un giudizio che nasca dalla fede che viviamo: per un'amicizia e per un giudizio comune, aperto, che aiuti una maturità di confronto su tutto ciò che accade.

Ci si potrebbe incontrare stabilmente online con zoom, riferendosi per ora alla mail club.inuscita@gmail.com o a don Franco Berti per avere ulteriori notizie.

Iniziamo con qualche suggerimento di lettura: i libri che scegliamo di proporre sono stati per noi significativi per diversi aspetti che desideriamo comunicare e condividere con altri lettori come noi interessati e curiosi.

Recensioni di libri a cura di **Roberta Nasoni**

G. BIONDILLO, *Come sugli alberi le foglie*, GUANDA 2016.



Questo romanzo racconta la Grande Guerra attraverso la vita e le scelte di alcuni rappresentanti del Futurismo, da Marinetti a Boccioni, da Carrà a Sant'Elia, rivelando anche episodi poco conosciuti. Giovani intellettuali, sinceri interventisti, da una parte desiderosi di combattere per la propria Patria, ritenendo la guerra oltre che indispensabile anche fonte di orgoglio e preparatoria a un futuro migliore, dall'altra scoprendo poi sul campo di battaglia quanto terribile e disumana essa fosse. Leggere questo libro mi ha ricordato i racconti che faceva mio nonno, medaglia d'argento della Grande Guerra a me bambina. Mentre raccontava spesso piangeva, rivivendo le stesse emozioni dei Futuristi, fieri di combattere per la propria Patria e sconvolti da un'esperienza lacerante e assurda.

Altro romanzo

FATEMEH SARA GABOARDI MALEKI MINOO, *Il viaggio di una promessa – Attraverso la storia di un popolo dimenticato: gli armeni nascosti dell'Anatolia*, LINEE INFINITE 2021

Il romanzo racconta il viaggio dell'autrice, portatrice di due mondi antichi, persiano da un lato e armeno dall'altro, compiuto a seguito di una promessa fatta al fratello, che non c'è più.

Percorso tortuoso e doloroso, che ci conduce attraverso incontri carichi di emozioni, a conoscere la



di due grandi popoli, curdo e armeno. Percorso che porta l'autrice alla pace con se stessa e con i popoli ai quali almeno in parte appartiene, quando riconosce che la storia non può essere fermata al 1915, al Genocidio Armeno, e che sia i turchi che gli armeni non sono più gli stessi di allora e a piccoli passi stanno imparando a confrontarsi con il loro passato e con il loro presente. Non esiste genocidio, scempio di costruzioni, divieti di parlare la propria lingua, eliminazione della fede di un popolo, che cancelli la

storia e l'eredità millenaria di una cultura. Questo libro ce lo fa scoprire e vivere.

Recensione a cura di Nicoletta Discoli:

RITANNA ARMENI, *Il secondo piano*, ed. Ponte alle Grazie.



La storia si svolge a Roma, città aperta, da sabato 16 ottobre 1943 fino al 5 giugno del 44 in un convento di suore francescane sulla via Salaria. In questo piccolo convento periferico e silenzioso conviveranno per circa 9 mesi 7 ebrei, scampati dai rastrellamenti del ghetto, al secondo piano e un ospedale militare tedesco al primo. Una rampa di scale ma soprattutto la vita semplice piena, gioiosa e coraggiosa delle suore separa le due realtà. Tanti fatti, tanti personaggi indimenticabili e anche qualche provvidenziale e imprevedibile miracolo sono ben descritti ma soprattutto i pensieri, le riflessioni e le preghiere di ciascuna suora dalla superiora, suor Ignazia, alla giovane e tenera novizia, suor Lina, colpiscono particolarmente. La lettura è piacevole e l'autrice, giornalista dichiaratamente di sinistra, riporta fedelmente quanto è avvenuto in quell'ultimo anno di guerra fra quelle mura, stupendosi del coraggio. e della intraprendenza delle suore. La postfazione mi ha particolarmente interessato perché. l'autrice si è accostata a questa storia vera con curiosità e assoluta onestà. Ha così scoperto, attraverso un lavoro di ricerca e di conoscenza, "le suore", accorgendosi "di

quanti stereotipi dominassero la conoscenza di quel mondo". Un libro interessante che comunica la profondità e la bellezza di una vita che ancora oggi tanti non conoscono se non superficialmente.

Dall' Associazione PASSIO

Il nostro gruppo vuole esprimere un sentito ringraziamento a tutti i parrocchiani che, in occasione della giornata dell'Immacolata, hanno aderito generosamente alla raccolta di offerte da destinare ad anziani e malati soli della Parrocchia. Sarà nostro impegno utilizzarle (€ 1.250) nel migliore dei modi a sostegno dei nostri assistiti durante questo anno 2024.

Grazie per la fiducia e per il sostegno dato.

La "Passio" della Parrocchia

Dal Gruppo delle API

Nel tempo di Avvento e ora nel tempo dell'Epifania abbiamo realizzato nella Sala Parrocchiale alcuni mercatini come ad esempio quello del dono di Natale e del piccolo artigianato con oggetti che potevano essere l'occasione per un presente ad una persona cara. Domenica 11 febbraio abbiamo anche imbandito con successo un gustoso pranzo lombardo nella Sala Augustoni. Il generoso ricavato è stato donato alla Parrocchia perché possa far fronte agli ingenti impegni.

Le "Api" della Parrocchia

DECANATO CITTÀ STUDI-LAMBRATE-VENEZIA

invita **TUTTI** e, in particolare,
I GENITORI DEI RAGAZZI DELLE MEDIE E DELLE SUPERIORI

a UN SECONDO APPUNTAMENTO
di RIFLESSIONE e di CONFRONTO:

QUESTO È AMORE?



affettività e sessualità:
come "funziona" tra i ragazzi oggi?

Mercoledì 28 febbraio 2024 ore 20:45
Parrocchia san Pio X - via G. Villani, 2

guida l'incontro il dott. Roberto Mauri, psicologo

IL SANTO DEL MESE

IL BENE FA BENE

I SETTE SANTI FONDATORI

Sono Bonfiglio dei Monaldi, guida del gruppo e priore della futura comunità, Bonagiunta Manetti, futuro priore tra il 1256 e il 1257, Manetto dell'Antella, artefice delle prime fondazioni in Francia, Amadio degli Amidei, anima del gruppo, Sostegno dei Sostegni e Uguccione degli Uguccioni, amici tra loro tanto da morire lo stesso giorno alla stessa ora e infine Alessio dei Falconieri, ultimo a lasciare questa terra a 110 anni e al quale si deve anche l'ascesa spirituale della nipote, santa Giuliana Falconieri, fondatrice delle Mantellate.

Sono tutti e sette ricchi mercanti di Firenze, con famiglia, vedovi o celibi, ma tutti singolarmente innamorati della Vergine e membri della compagnia laica di fedeli detti "Laudesi", cioè coloro a cui spettava il compito di intonare le lodi alla Beata Vergine al termine delle funzioni religiose. Nella città, divisa da asprissime lotte fratricide, essi intendono dare una testimonianza visibile di comunione fraterna. Gli impegni comuni favoriscono il consolidarsi tra loro di un'amicizia che li spinge presto ad appartarsi alla ricerca comunitaria di Dio, accentuando la vita penitente e contemplativa.

Un giorno, è il 15 agosto 1233, l'effigie della Madonna che stanno venerando si anima. La Madre di Gesù, in lacrime e addolorata per la guerra intestina che sta imperversando, chiede penitenza e consegna ai sette amici un povero saio nero. L'8 settembre dello stesso anno cominciano a fare vita comune: Iacopo da Poggibonsi, cappellano dei Laudesi e loro direttore spirituale, impone a ciascuno l'abito dei "Fratelli della Penitenza", un mantello e una tunica di lana grezza. Dopo aver assicurato una sistemazione economica che garantisca il necessario ai propri familiari, utilizzano il resto dei loro beni per aiutare i bisognosi, rompendo ogni legame col mondo. Una scelta certamente frutto dell'aria nuova che spirava in quei tempi e che aveva portato anche alla costituzione dei due grandi ordini mendicanti, Francescani e Domenicani.

La giornata della piccola comunità si svolge tra preghiera, lavoro e questua per le vie della città. Quanti li conoscono, vedendoli come, da ricchi che erano, si fossero ridotti volontariamente in povertà, li giudicano dei pazzi, ma molti, invece, ne rimangono colpiti e cominciano a rivolgersi a loro chiedendo consigli e preghiere, ricevendo sempre consolazione e conforto. Luogo del loro ritiro è dove attualmente sorge a Firenze la basilica della SS.ma Annunziata, ma poiché la posizione nei pressi della città ostacola il loro desiderio di solitudine e di raccoglimento, il vescovo Ardingo Foraboschi, che conosce le loro aspirazioni, nel 1234 dona ad essi un terreno di proprietà vescovile sulla magnifica sommità del Monte Senario, a 800 metri di altezza e a circa 18 km dalla città, perché vi si stabiliscano.

Ben presto numerose persone iniziano a chiedere di entrare a far parte della loro famiglia, così da

indurli a dare inizio a un Ordine espressamente dedicato alla Vergine, di cui si dicono Servi – l'Ordine dei Servi di Maria. Fondano nuove comunità a Siena, Città di Castello e Borgo Sansepolcro, oltre che a Firenze. Nel 1267 l'Ordine viene ufficialmente riconosciuto da Papa Clemente IV, dopo che, nel 1239, il cardinale Goffredo Castiglioni (futuro papa Celestino IV) aveva assegnato loro la Regola di Sant'Agostino.



Continuano a condurre una vita di severa penitenza, con caratteristiche proprie sia della vita eremitica che di quella cenobitica, una sorta di "solitudine comunitaria"; vivono del proprio lavoro, salmodiano

insieme, si dedicano alla preghiera solitaria, nel silenzio e nella contemplazione rimanendo in profondo ascolto della parola di Dio, ma non ricusando l'incontro con quelle persone che, spinte da dubbi o angosce, si rivolgono a loro: servire Maria e servire come Maria.

L'ordine si espanderà poi anche all'estero, nei 5 continenti, sviluppando l'attività apostolica. Annovererà nel tempo, al suo interno, "Serviti" che si sono imposti per carisma ed efficacia di linguaggio tra cui segnaliamo padre David Maria Turoldo, predicatore dotato di una sorprendente vena poetica, considerato uno dei più rappresentativi esponenti di un cattolicesimo più dinamicamente impegnato nella seconda metà del '900.

Sebbene la venerazione per questi santi fosse viva tra il popolo fin dagli inizi, la loro canonizzazione avviene solo nel 1888, ad opera di Papa Leone XIII, il quale, con decisione propria, aveva stabilito che i sette Fondatori potessero essere canonizzati alla maniera di uno solo: è il primo caso di canonizzazione collettiva che non riguardi un gruppo di martiri. La loro memoria liturgica ricorre il 17 febbraio. In occasione del VII centenario della nascita dell'Ordine, nel 1933, le reliquie dei sette Santi Fondatori sono state raccolte e collocate in una cappella nella chiesa di Monte Senario, a significare l'unico amore che li aveva strettamente uniti in vita.

A Milano il punto di riferimento dell'Ordine dei Servi di Maria è rappresentato dalla bella Basilica di San Carlo al Corso, ove riposa anche il corpo, ancora incorrotto, del Servo di Maria Beato Giovannangelo Porro, morto nel 1505 e considerato tra i primi iniziatori del catechismo ai fanciulli.

Flavio Conte

Ci ha lasciato **GIORGIO DE SIMONE**



DE SIMONE, PENNA ACUTA E SPIRITUALE

di Alessandro Zaccuri

Alla metà degli anni Ottanta o giù di lì, su un importante quotidiano un importante critico aveva pubblicato un'importante recensione a un romanzo di Giorgio De Simone. «Sì, è un bell'articolo - ammetteva lo scrittore quando ci si complimentava con lui -, ma avrei preferito che l'autore avesse letto il mio libro».

Per quanto remoto, l'episodio illustra bene un lato essenziale del carattere di De Simone, morto ieri a Milano, la città in cui era nato nel 1932. Di famiglia siciliana, era riuscito a conseguire un insolito equilibrio fra le estrose origini insulari (alle quali era tornato con insistenza in alcune sue opere) e la concretezza meneghina che gli permetteva, appunto, di esercitare una autoironia non comune nell'ambito della letteratura contemporanea.

De Simone aveva il dono di non prendersi sul serio perché aveva un'idea ben precisa della serietà e a quella si atteneva nella sua attività di scrittore, che per buona parte della sua vita si era sviluppata in parallelo con la carriera di comunicatore d'azienda. In questo, come in altri campi, era stato un pioniere, senza tuttavia assumere mai il tono di rivendicazione un po' risentita che contraddistingue spesso i precursori inavvertiti.

Del suo impegno nel giornalismo rimane traccia in un libro datato 1976, *Il lettore arrabbiato*, e nei moltissimi pezzi scritti prima per "Il Giorno" e poi per "Avvenire", dove aveva avuto modo, tra l'altro, di dare sfogo alla sua passione per lo sport in una rubrica ampiamente apprezzata. *La gabbia di carta*, edito dalle Paoline nel 1977, aveva segnato il suo esordio di narratore, al quale avevano fatto seguito *L'escluso* (Mondadori, 1980) e la trilogia, niente affatto involontaria, composta da *L'incisione*, *L'Armonista* e *Il caso Anima* (tutti usciti da Rizzoli, rispettivamente nel 1981, nel 1984 e nel 1988). Con questi libri - recepiti con favore dalla critica e vincitori di numerosi premi - De Simone aveva tracciato un suo personale percorso attra-

verso i grandi temi della contemporaneità, facendo tesoro di un radicato interesse per gli sviluppi della scienza. In un certo senso, la sua era una terza via rispetto al misticismo raziocinante delle *Cosmicomiche* di Calvino e alla metafisica implicita del *Sistema periodico* di Primo Levi. Da cattolico, De Simone aveva intuito con esattezza gli interrogativi che le neuroscienze avrebbero posto all'esperienza religiosa (era questo il rovello da cui scaturiva *Il caso Anima*), ma si era volutamente astenuto da ogni irrigidimento ideologico. Dopo questa stagione di straordinaria intensità, lo scrittore aveva preso una pausa durata un decennio e interrotta nel 1998 da *L'isola dei pantèi* che, come *Era un giorno di 32 ore del 2006*, era entrato nel catalogo di Sellerio. Erano favole siciliane, ma di una Sicilia senza retorica e senza nostalgia, rivisitata in piena libertà da un narratore capace di destreggiarsi magistralmente fra erudizione e folklore. Nell'intervallo da un titolo all'altro c'era stata, nel 2004, la raffinata *réverie* di *Mondo prossimo* consegnata ai tipi di Ares. Nel 2012 Medusa aveva invece proposto quello che forse rimane il più tipico e singolare dei libri di De Simone, *Michele tiene all'Inter ma crede in Dio*, dialogo profondissimo e spiritoso tra lo scrittore e il nipote. Nel 2019, infine, era stata la volta di *Che cosa resta del cielo* (Mac Comunicazione), riflessione circostanziata e originale sul destino della fede nell'epoca della tecnologia. «Essere intelligenti è molto, ma non è tutto - annotava De Simone in un intervento apparso su "Avvenire" una decina di anni fa - . L'intelligenza può portare presunzione. Può rendere superbi e allontanare dal divino. Non per niente, quando si tratta di pregare, l'intelligenza non serve. Per parlare con Dio, non è richiesto il mio QI (quoziente d'intelligenza) e anzi, più testa io penso di possedere e più, pregando, mi devo sentire chiamato ad abbassarla». E aggiungeva: «È il cuore che prega, non la testa». Giorgio De Simone aveva testa e aveva cuore. Era uno scrittore che conosceva il significato della modestia, l'unica virtù che metta al riparo dal rischio di scrivere libri modesti. La differenza può sembrare sottile, ma lui di sicuro l'avrebbe apprezzata.

*Articolo tratto dal Quotidiano Avvenire
del 28 gennaio 2024*

QUARESIMA

Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo

NEI VENERDI' di QUARESIMA in BASILICA

Ore 8.00 **TUTTI I VENERDI**
Recita dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi

Ore 17.00 **TUTTI I VENERDI**
Celebrazione della **VIA CRUCIS**



FORMAZIONE DEGLI ADULTI NEI SABATI DI QUARESIMA Leggiamo e commentiamo i primi capitoli della BIBBIA



SCUOLA DELLA PAROLA DI DIO

in presenza nella Cappella della Madonna di Fatima
con ingresso dal Quadriportico della Basilica di
Viale Argonne, 56 - dalle ore 17.00 alle 18.15

SABATO 24 Febbraio	CAINO UCCIDE IL FRATELLO ABELE Genesi 4,1-16
SABATO 2 Marzo	GENEALOGIE E LEGGENDA DEI GIGANTI Genesi 4,17-6,4
SABATO 9 Marzo	NOE' E IL DILUVIO UNIVERSALE Genesi 6,5-9,17
SABATO 16 Marzo	LA TORRE DI BABELLE Gn 11,1-9

in Basilica dalle ore 21.00

SABATO 23 Marzo	ELEVAZIONE MUSICALE SUI TEMI LITURGICI DELLA QUARESIMA A CURA DELLA CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA
---------------------------	---

BATTESIMI: RINATA IN CRISTO - MASERTI Giorgia

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

CARCANO Luisa, Anni 88; **DE GIUSEPPE** Maria, Anni 100; **CASSANI** Maria Maddalena, Anni 83; **RIZZI** Marialuisa, Anni 93; **ZANDONIN** Silvana, Anni 83; **BUCCINOTTI** Musetta Viviana, Anni 90; **MACRI'** Maria, Anni 90; **GIANNETTI** Gianpaolo, Anni 83; **TANGO** Eugenia, Anni 90; **DE SIMONE** Giorgio, Anni 91.
FUORI PARROCCHIA **CIAN** Adriana, Anni 96.

FEBBRAIO 2024

11	D	Ultima Domenica dopo l'Epifania detta "del Perdono" – 32ª Giornata Mondiale del Malato – Ore 14.30 Sfilata di Carnevale per le vie della Parrocchia partenza dal sagrato della Basilica arrivo in Oratorio – Dopo la Messa delle ore 17.00 nella Giornata Mondiale del Malato processione Aux Flambeaux all'interno della Basilica e recita del S. Rosario per gli ammalati della Parrocchia.
12	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Gennaio – Ore 19.00 Corso in preparazione alla Cresima Adulti (2)
13	M	Ore 21.00 inizia il Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano, ingresso da via Pannonia, 1
18	D	I Domenica di Quaresima: delle Tentazioni – Al termine delle SS. Messe Rito Penitenziale dell'Imposizione delle Ceneri – Oggi inizia La Campagna quaresimale per la fame nel Mondo
19	L	Ore 19.00 Corso in preparazione alla Cresima Adulti (3)
20	M	Ore 20.45 Esercizi spirituali quaresimali cittadini in Sant'Alessandro – Ore 21.00 Corso Fidanzati (2)

QUARESIMA 2024
ZONA PASTORALE I - MILANO

ESERCIZI SPIRITUALI PER LA CITTÀ

GESÙ, LA FOLLA, I DISCEPOLI

PARROCCHIA S. ALESSANDRO
Piazza Missori 4

20 febbraio
Ore 21.00

Le folle chi dicono che io sia?
Gesù e le folle (Lc 9,10b-17)
Erika Tossani – Caritas Ambrosiana

21 febbraio
Ore 21.00

Ma voi chi dite che io sia?
Gesù e i discepoli (Lc 9,20-27)
P. Carlo Casalone s.j. – Pontificio Accademia per la Vita

22 febbraio
Ore 21.00

Fece la faccia dura
Gesù prende la strada di Gerusalemme (Lc 9,51-62)
Don Mario Antonelli – Pontificio Seminario Lombardo

Cosa significa prepararsi a celebrare la Pasqua?
Gesù sta in mezzo alla folla ma coinvolge i discepoli nella sua missione, li chiama in causa: "voi stessi date loro da mangiare". Chiede loro la professione di fede e li invita a seguirlo. Prepararsi a celebrare la Pasqua significa mettere al centro Gesù che ci chiama alla sequela, ci invita a camminare con lui verso Gerusalemme.

Collegamento anche sul canale You Tube
Centro Culturale delle Basiliche



21	Mc	Ore 21.00 Esercizi spirituali quaresimali cittadini in Sant'Alessandro (P.zza Missori, 4)
22	G	Ore 20.45 Esercizi spirituali quaresimali cittadini in Sant'Alessandro
23	V	Primo venerdì di Quaresima: magro e digiuno – Ore 9.30 Via Crucis nella Cappella Dio Padre – Ore 17.00 Via Crucis in Basilica per gli adulti e in Oratorio per i ragazzi
24	S	Ore 17.00 nella Cappella della Madonna di Fatima Scuola della Parola di Dio (1) incontro formativo per gli adulti
25	D	II Domenica di Quaresima: della Samaritana. Sotto i portici della Basilica il CELIM vende pacchetti di riso a sostegno delle missioni.
26	L	Ore 19.00 Corso in preparazione alla Cresima Adulti (4)
27	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (3)
28	M	Ore 20.45 Il Decanato organizza l'incontro per i genitori su affettività e sessualità tra i ragazzi c/o Parrocchia S. Pio X – Via Villani, 2 / P.za Leonardo da Vinci – Guida l'incontro dal titolo "Questo è amore?" il dr. Roberto Mauri, psicologo

MARZO 2024

1	V	Ore 9.30 Via Crucis nella Cappella Dio Padre – Ore 17.00 Via Crucis in Basilica per gli adulti e in Oratorio per i ragazzi
2	S	Ore 17.00 nella Cappella della Madonna di Fatima Scuola della Parola di Dio (2) incontro formativo per gli adulti
3	D	III Domenica di Quaresima: di Abramo – A sostegno dell' OFTAL vendita delle Uova di Pasqua
4	L	Ore 19.00 Corso in preparazione alla Cresima Adulti (5)
5	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (3)
7	G	Ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica (i venerdì di Quaresima sono aliturgici)
8	V	Ore 9.30 Via Crucis nella Cappella Dio Padre – Ore 17.00 Via Crucis in Basilica per gli adulti e in Oratorio per i ragazzi
9	S	Ore 17.00 nella Cappella della Madonna di Fatima Scuola della Parola di Dio (3) incontro formativo per gli adulti

FOTOCRONACA DELLA FESTA DI CARNEVALE

11 Febbraio



QUANTI UCCELLI COLORATISSIMI CON LE LORO PIUME !

11 Febbraio



MA CHE OBIETTIVO HA QUESTA MACCHINA FOTOGRAFICA
E FACEVA LE FOTO DAVVERO !!!

11 Febbraio



ANCHE DON LUCA È IN MASCHERA CON NOI

11 Febbraio



CHE STORMO DI UCCELLI COLORATISSIMI DAVANTI ALLA
BASILICA !!!

11 Febbraio



QUANTA BELLA E SANA ALLEGRIA !

11 Febbraio



PRONTI PER LA PARTENZA VERSO L'ORATORIO